



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA UOB "ASSEGNI DI RICERCA"

Titolo	Classe	Fascicolo
N. 56907	Del 08/08/2014	
UOR	CC	RPA MAIONE

Affisso all'Albo Ufficiale di Ateneo in data: 08/08/2014 n. 1439
Termine per la presentazione delle domande: 07/09/2014

DECRETO DEL RETTORE N. 2981 DEL 08/08/2014

PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER LA RIASSEGNAZIONE DI N. 1 ASSEGNO COFINANZIATO MIUR (TIPOLOGIA A) PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA

(LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, ART.22)

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 22 recante disposizioni in materia di "Assegni di ricerca";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 9 marzo 2011 n.102, registrato dalla Corte dei Conti il 13/05/2011, che stabilisce l'importo minimo degli assegni di ricerca;

VISTO l'art.15 della Legge n.183 dell'11 novembre 2011 che individua le norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e il divieto di introdurre nel recepimento di direttive dell'Unione Europea adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse;

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca emanato con D.R. n. 61 del 14/01/2013 e modificato con D.R. n.2271 del 24/07/2013;

VISTO il D.R. n.2906 del 13/09/2011, con il quale è stata indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 85 assegni di ricerca (Tipologia A), di durata biennale, cofinanziati MIUR anno 2011 tra cui l'assegno dal titolo: "Effetti dell'acido linoleico coniugato nella biosintesi del testosterone", di cui è Referente la Prof.ssa Valentina Di Felice del Dipartimento di Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche (BioNec);

VISTO il D.R. n. 1157 del 31/03/2014 con il quale il Prof. Giacomo De Leo, n.q. di Pro-Rettore alla Ricerca è stato autorizzato alla firma sia autografa che digitale, in luogo del Magnifico Rettore, degli atti e/o documenti riguardanti i progetti di ricerca;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA UOB "ASSEGNI DI RICERCA

VISTA la richiesta prot. n. 496 del 08/07/2014, con la quale il Direttore del Dipartimento di Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche (BioNec) chiede, alla luce di quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento sopra citato, l'indizione di un nuovo bando per la riassegnazione, per il periodo di mesi 21, dell'assegno di Tipologia A di cui trattasi, già rinnovato per un ulteriore biennio con D.R. n.175 del 20/01/2014, non interamente utilizzato dal vincitore della selezione pubblica di cui al D.R. n. 2906 del 13/09/2011 sopra citato;

VISTO l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento di cui trattasi del 23/05/2014;

ACCERTATA la relativa copertura finanziaria (impegno di spesa n.3 del 20/01/2014);

D E C R E T A

Art. 1 - Durata ed importo dell'assegno di ricerca

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per la riassegnazione di n.1 assegno della durata di 21 mesi per la collaborazione ad attività di ricerca presso la struttura dell'Università degli Studi di Palermo di seguito elencata:

N	AREA SCIENTIFICO DISCIPLINARE	SSD	STRUTTURA	REFERENTE	TITOLO DELLA TEMATICA	DESCRIZIONE DELLA TEMATICA
1	5	BIO/16	BIOMEDICINA SPERIMENTALE E NEUROSCIENZE CLINICHE (BIONEC)	DI FELICE VALENTINA	Effetti dell'acido linoleico coniugato nella biosintesi del testosterone	L'acido linoleico coniugato, un integratore sportivo attualmente commercializzato senza conoscerne gli effetti, modula la sintesi del testosterone nell'uomo. Lo scopo di questo progetto è di studiare i possibili meccanismi molecolari coinvolti.

L'importo complessivo lordo dell'assegno è di € 40.381,53, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'Amministrazione, sarà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità per uomini e donne per l'attribuzione dell' assegno di cui trattasi a norma della legge 10 Aprile 1991 n. 125 e successive modifiche.

Art. 2 - Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica indetta per il conferimento dell' assegno di cui trattasi studiosi che siano in possesso del titolo di dottore di ricerca, ovvero, per i settori interessati, del titolo di specializzazione di area medica; in entrambi i casi si richiede che i candidati siano in possesso di una adeguata produzione scientifica.

Sono ammessi alla procedura di selezione pubblica anche i cittadini italiani e stranieri in possesso di titolo di dottorato conseguito all'estero e dichiarato equipollente, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, a un titolo di dottorato di ricerca italiano e studiosi stranieri che hanno conseguito il dottorato di ricerca in Italia.

Non possono essere ammessi alla procedura selettiva coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo.

I cittadini appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea ed extra comunitari devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA UOB "ASSEGNI DI RICERCA

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3 - Domanda e termine

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, redatte in carta libera secondo lo schema allegato al bando (Allegato 1), devono essere corredate della documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione e del progetto di ricerca da presentare in duplice copia, accompagnato da una attestazione di uno o più docenti del Dipartimento indicato nel bando che dichiara:

- la validità scientifica del progetto;
- la sostenibilità economica del progetto, attestata dal docente Responsabile del finanziamento.

La dichiarazione deve essere integrata da una attestazione del Direttore del Dipartimento della compatibilità del progetto con gli obiettivi del Dipartimento.

Le domande dovranno essere indirizzate all'Area Ricerca e Sviluppo dell'Università degli Studi di Palermo, Settore Formazione per la Ricerca, Piazza Marina n. 61 - 90133 Palermo, e presentate al Settore Archivio e Protocollo o fatte pervenire allo stesso Settore a mezzo raccomandata A/R (in tal caso fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante) entro e non oltre trenta giorni dalla data di affissione del presente bando all'albo dell'Università medesima.

Sulla busta contenente la domanda di partecipazione dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Procedura selettiva pubblica per la riassegnazione di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca cofinanziato MIUR - Area Scientifico Disciplinare N. 05 -".

Le domande potranno essere inoltrate, entro e non oltre i termini sopra indicati, anche per via telematica (entro le ore 24,00 del trentesimo giorno) inviando da un indirizzo di PEC personale un e-mail all'indirizzo (pec@cert.unipa.it) contenente:

- la scansione della domanda di partecipazione compilata e sottoscritta dal titolare della PEC e ogni altro documento richiesto in formato PDF.

In tal caso, l'obbligo di sottoscrizione autografa si intende assolto allegando alla scansione della domanda compilata e sottoscritta dal titolare della PEC una copia in formato PDF di un documento di identità in corso di validità.

Per la partecipazione al concorso i candidati sono tenuti, pena l'esclusione dalla procedura, a versare entro la data di scadenza dei termini di presentazione della domanda, un contributo per spese organizzative concorsuali nella misura di Euro 50,00. Tale contributo dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul c/c n.00300004577 intestato a **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO – Via Roma, 185 - 90133 PALERMO codice identificativo della tesoreria dell'Ateneo di Palermo 9150300 – UniCredit S.p.A. – codice IBAN IT46X0200804663000300004577 – Codice SWIFT: UNCRITMMPAE** indicando nella causale del versamento: "contributo per la partecipazione alla procedura selettiva pubblica per la riassegnazione dell'assegno di ricerca di cui è Referente la Dott.ssa Valentina Di Felice".



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA UOB "ASSEGNI DI RICERCA

Copia del bonifico dovrà essere allegata alla domanda di concorso.

Nella domanda i candidati devono indicare il bando per il quale intendono concorrere, l'area e il settore scientifico disciplinare (SSD) di riferimento della ricerca, il Dipartimento, la tematica della ricerca ed il Referente del progetto di ricerca; essi devono, altresì, a pena di esclusione della procedura selettiva pubblica, indicare quanto di seguito specificato:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) cittadinanza;
- d) domicilio completo del codice di avviamento postale, numero telefonico, casella di posta elettronica, codice fiscale;
- e) comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) di non avere riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso. Nel caso contrario indicare le condanne penali riportate o i procedimenti penali in corso precisando se sia stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, ecc.
- g) laurea posseduta con l'indicazione della votazione finale riportata nonché della data e dell'Università presso cui è stata conseguita (i candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero che non sia stato dichiarato equipollente, dovranno fare espressa richiesta di dichiarazione di corrispondenza, unicamente al fine della partecipazione alla selezione e allegare i documenti previsti dalla normativa vigente utili a consentire la suddetta dichiarazione in parola da parte della Commissione giudicatrice);
- h) possesso del titolo di dottore di ricerca o, per i settori interessati, del titolo di specializzazione di area medica con l'indicazione della data di conseguimento e dell'Università sede amministrativa del corso.
I candidati in possesso di titolo di studio conseguiti all'estero (dottorato di ricerca o specializzazione di area medica) dovranno inviare insieme alla domanda di partecipazione anche i titoli di studio che devono essere tradotti ufficialmente in lingua italiana e legalizzati dalle autorità del Paese che rilascia il titolo (salvo il caso di esonero in virtù di accordi e convenzioni internazionali). Ogni titolo di studio deve essere inoltre accompagnato dalla "Dichiarazione di valore" rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica italiana nel Paese in cui il titolo è stato ottenuto. Nel caso in cui il titolo sia stato dichiarato equipollente, il candidato dovrà allegare la relativa documentazione;
- i) eventuale frequenza di master di secondo livello, corsi di perfezionamento post laurea conseguiti sia in Italia che all'estero, frequenza di scuole di alta formazione, organizzazione di incontri scientifici, periodi trascorsi presso istituzioni scientifiche italiane e straniere, brevetti;
- j) recapito e-mail al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva;
- k) godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero motivi del mancato godimento (per i cittadini comunitari ed extracomunitari);



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA UOB "ASSEGNI DI RICERCA

- l) adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini comunitari ed extracomunitari);
- m) conoscenza della lingua inglese (certificata da attestato di livello B1 o verificata in sede di colloquio)
- n) inesistenza di incompatibilità ai sensi dell'art.11 del presente bando (in caso contrario dovrà essere indicata la tipologia di incompatibilità);
- o) di avere o non avere usufruito di precedenti assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 240/2010;
- p) di essere già stato o meno titolare di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 240/2010. La Commissione Giudicatrice sulla base dei titoli e di un colloquio determinerà una graduatoria dei candidati per ciascuna delle tematiche elencate nel bando.

I titoli presentati per la valutazione possono essere inoltrati in originale, in copia autentica ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, ovvero nei casi previsti essere attestati con dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art.46 o di notorietà ai sensi dell'art. 47 del citato decreto.

I dati e i documenti in possesso dell'Università degli Studi di Palermo potranno essere acquisiti d'ufficio qualora il candidato indichi gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti. I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione stessa.

Saranno dichiarate inammissibili le domande non firmate o spedite oltre il termine fissato.

Art. 4 – Commissione Giudicatrice

La Commissione giudicatrice per l'attribuzione dell' assegno di Tipologia A di cui trattasi è unica per l' Area CUN di afferenza della ricerca.

La Commissione giudicatrice, che potrà avvalersi, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, di esperti revisori di elevata qualificazione italiani o stranieri, esterni all'Università, è nominata con decreto del Rettore, è composta da cinque docenti dell'Area ed un supplente proposti dal Consiglio di Dipartimento entro quindici giorni dalla scadenza di presentazione delle domande.

Non può far parte della Commissione il docente nominato Referente della tematica.

La Commissione Giudicatrice, dopo aver preso visione dell'elenco dei candidati, inserisce a verbale una dichiarazione dalla quale risulti che i commissari non hanno rapporti di parentela o affinità fino al IV grado incluso, tra loro e con i candidati e che pertanto non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile. Di seguito stabilisce preliminarmente ed esplicitamente i criteri, le modalità di valutazione dei progetti, dei titoli e dello svolgimento del colloquio. Procede, quindi, alla valutazione e alla relativa attribuzione del punteggio che deve essere reso noto ai candidati prima della data di svolgimento del colloquio.

La Commissione Giudicatrice deve concludere i lavori entro il termine massimo di sessanta giorni dal ricevimento del plico contenente le domande di partecipazione dei candidati; essa effettua una valutazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA UOB "ASSEGNI DI RICERCA

comparativa dei candidati sulla base dell'esame dei titoli presentati dagli stessi e di un colloquio e redige appositi verbali secondo la normativa vigente in materia.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art.5 – Selezione

La procedura di selezione dovrà prevedere:

- a) la valutazione del progetto presentato dal candidato;
- b) la valutazione dei titoli;
- c) un colloquio.

Alla valutazione del progetto viene riservato un punteggio massimo di 40.

Alla valutazione dei titoli è riservato un punteggio massimo di 40.

Alla valutazione del colloquio viene riservato un punteggio massimo di 20.

I punteggi sono attribuiti come media dei punteggi assegnati dai singoli componenti la Commissione.

L'ammissione al colloquio è prevista per coloro che ottengono, ai fini della valutazione espressa in centesimi:

- un punteggio maggiore o uguale a 20 punti nella valutazione del progetto;
- un punteggio maggiore o uguale a 20 punti nella valutazione dei titoli.

Il colloquio si intende superato se viene raggiunto il punteggio minimo di 10 punti

Art. 6 – Valutazione dei Titoli

I titoli valutabili dalla Commissione giudicatrice sono determinati come appresso indicato:

- a) documentata attività scientifica (monografie, articoli scientifici, brevetti, comunicazioni a convegni della tabella predisposta dalle commissioni scientifiche per la valutazione del ricercatore attivo di Ateneo); è esclusa la tesi di laurea e di dottorato;
- b) altri titoli (master universitari di secondo livello, corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti sia in Italia che all'estero, frequenza di scuole di alta formazione, organizzazione di incontri scientifici, periodi trascorsi presso istituzioni scientifiche italiane e straniere).

Colloquio

Il colloquio verterà sulla discussione dei titoli scientifici e sarà teso ad accertare il grado di conoscenze scientifiche inerenti al programma di ricerca per il quale è stato attribuito l'assegno di ricerca e la conoscenza della lingua straniera. E' prevista anche la discussione del progetto di ricerca presentato.

Art. 7 - Colloquio e graduatoria di merito.

I candidati, almeno venti giorni prima, con le modalità ritenute più idonee, verranno avvertiti del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terrà il colloquio, salvo che il candidato, al momento della presentazione della domanda, non alleggi una dichiarazione con la quale attesti di rinunciare ai termini legali di preavviso.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la Commissione esporrà nella sede di esami l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA UOB "ASSEGNI DI RICERCA

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli a quello del colloquio.

In caso di parità di punteggio verrà preferito il candidato con età anagrafica minore.

Delle operazioni di selezione verrà redatto apposito verbale sottoscritto da tutti i componenti la Commissione, che ultimati i propri lavori, trasmetterà subito dopo tutti gli atti al Settore Formazione per la Ricerca dell'Università degli Studi di Palermo per gli ulteriori adempimenti previsti.

Gli atti concorsuali e la relativa graduatoria di merito sono approvati con decreto del Rettore.

Essa sarà affissa per un periodo pari a trenta giorni all'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Palermo.

Art.8 (Stipula del contratto)

Il rapporto di assegnista di ricerca si instaura a seguito della stipula con l'Università di Palermo di un contratto di prestazione di opera intellettuale ai sensi degli articoli 2222 e seguenti del codice civile.

Il contratto può prevedere eventuali penalizzazioni in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali. L'attività del titolare dell'assegno non prefigura in nessun caso un'attività di lavoro subordinato. Gli assegni non danno luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli del personale delle università italiane. Il vincitore è tenuto a presentarsi per la stipula del contratto entro quindici giorni dalla relativa convocazione. Il mancato rispetto dei termini comporterà la perdita del diritto all'assegno di ricerca.

Nel caso di particolari, motivate e documentate esigenze, la stipula del contratto può essere posticipata oltre i quindici giorni e, comunque, per un periodo non superiore a sessanta giorni decorrenti dalla convocazione; fanno eccezione solamente le eventuali richieste di proroga per gravidanza e puerperio, grave e documentata infermità.

Il vincitore o il titolare di assegno può, inoltre, ottenere il rinvio o la sospensione del godimento dell'assegno per un periodo non superiore a un anno consecutivo nei seguenti casi:

- a) per lo svolgimento dell'anno obbligatorio di formazione per l'insegnamento presso le scuole, su motivata richiesta, con il consenso del Referente e del Dipartimento cui il progetto di ricerca afferisce, (modalità stabilite dal Senato Accademico nella seduta del 30 ottobre 2001)
- b) per l'attivazione di borse di studio concesse da istituzioni nazionali o straniere consentite dalla normativa vigente.

Il vincitore, prima della stipula del contratto, sarà invitato ad autocertificare eventuali variazioni intervenute in ordine ai punti di cui all'art.3 del presente bando.

Art. 9 (Presa di servizio)

Il vincitore è tenuto a iniziare l'attività di ricerca il primo giorno utile dopo la stipula del contratto.

L'inizio dell'attività è documentato mediante l'invio al Settore Formazione per la Ricerca di una dichiarazione rilasciata dal Direttore del Dipartimento presso il quale l'interessato deve svolgere la propria collaborazione. Per i cittadini extracomunitari l'assegno decorrerà dall'ottenimento del visto di ingresso per ricerca scientifica e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca.

Art. 10 (Attività e valutazione dei titolari degli assegni)

Il titolare dell'assegno:

- svolge le attività di ricerca previste dal contratto, preventivamente valutate dal Consiglio del Dipartimento come compatibili con i propri programmi di ricerca; può partecipare a gruppi e ai progetti di ricerca dell'Università qualunque ne sia l'Ente finanziatore;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA UOB "ASSEGNI DI RICERCA

- può prendere parte a tutte le attività programmate dal Dipartimento per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati;
- può far parte delle Commissioni degli esami di profitto, previa attribuzione della qualifica di cultore della materia;
- può svolgere incarichi di docenza universitaria conferiti mediante contratto;
- può svolgere una limitata attività didattica integrativa (al massimo 20 ore annue) con nulla osta del Referente e su incarico di un Consiglio di Corso di Studi.

I titolari di assegni per le scienze mediche, che siano laureati in Medicina e Chirurgia o in Odontoiatria e Protesi Dentaria, possono svolgere attività di assistenza e cura presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Palermo, purchè coerente con le finalità del progetto di ricerca e in proporzione definita e approvata dal Consiglio di Dipartimento.

La suddetta attività di assistenza potrà essere regolamentata da appositi accordi tra Università ed Azienda Ospedaliera Universitaria di Palermo che si farà carico delle eventuali integrazioni economiche.

Il Dipartimento è tenuto a fornire al titolare di assegno i supporti necessari alla realizzazione del programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico - amministrativi.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno viene svolta all'interno delle strutture dell'Università, in base al programma di ricerca. Lo svolgimento di un'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università, purché in coerenza con i programmi e gli obiettivi della ricerca affidata al titolare dell'assegno, deve essere proposta dal Referente e approvata dal Consiglio di Dipartimento.

Allo scadere del periodo di godimento dell'assegno e comunque sempre, a conclusione dell'attività di ricerca prima della prefissata scadenza, il titolare dell'assegno dovrà presentare al Settore Formazione per la Ricerca una relazione sull'attività svolta, controfirmata dal Referente, accompagnata dalla valutazione espressa dal Consiglio del Dipartimento in relazione agli obiettivi prefissati, e corredata della produzione scientifica dell'assegnista, con riferimento prioritario ai prodotti di ricerca elencati, per ciascuna area nella prima fascia della scheda di valutazione della Ricerca di Ateneo.

Articolo 11 (Divieto di cumulo, incompatibilità, interruzioni)

Non possono essere titolari di assegno:

a) i dipendenti di ruolo delle università, istituzioni, enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA, l'ASI, nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, salvo cessazione del rapporto per volontarie dimissioni nel caso di attribuzione dell'assegno;

b) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento a cui l'assegno è stato attribuito o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

L'assegno è individuale.

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio, a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

I dipendenti privati ancorché part-time, non possono usufruire di assegni di ricerca.

La partecipazione dell'assegnista a master universitari è incompatibile.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA UOB "ASSEGNI DI RICERCA

Lo svolgimento di attività di lavoro autonomo e di collaborazione occasionale, è compatibile con l'assegno di ricerca soltanto se preventivamente autorizzato dal Consiglio di Dipartimento, previa acquisizione del parere motivato del Referente e verificato che l'attività ulteriore rispetto all'assegno non pregiudichi il regolare svolgimento dell'attività di ricerca.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari di assegni e dei contratti di ricercatori a tempo determinato, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA e l'ASI non può in ogni caso superare i dodici anni anche non continuativi, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi, fermo restando che la durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle sotto indicate sospensioni, per:

- congedo obbligatorio di maternità e congedo parentale;
- grave infermità;

Art.12 (Decadenza dell'assegno e dimissioni volontarie)

Nei casi di gravi inadempienze, segnalate dal Consiglio del Dipartimento, il contratto può essere immediatamente risolto con delibera del Senato Accademico, sentito l'interessato.

La revoca è automatica nei seguenti casi:

- mancato inizio dell'attività nel termine stabilito;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a quindici giorni;
- grave violazione del regime di incompatibilità;

In caso di recesso dal contratto, il titolare dell'assegno è tenuto a dare un preavviso di trenta giorni. In caso di mancato preavviso, l'Amministrazione tratterà o recupererà dal titolare dell'assegno un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato (trenta giorni). Non sono assoggettati all'obbligo del preavviso di trenta giorni coloro che risultano vincitori di selezioni che danno luogo all'immissione nei ruoli del personale universitario.

Articolo 13 (Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo)

Come disposto dall'art. 22 comma 6 della Legge 240/2010, agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n.476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità agli assegni si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'università provvede a favore dei titolari di assegno alla copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità civile verso terzi nell'espletamento dell'attività di ricerca.

L'importo del relativo premio è detratto dall'assegno.

L'assistenza sanitaria è a carico dell'assegnista senza alcun intervento da parte dell'Università.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA UOB "ASSEGNI DI RICERCA

Art.14 - Subentri

Nel caso di mancato compimento dell'assegno da parte del vincitore della selezione, tenuto conto delle disposizioni di cui alla Legge 240/2010 che prevede una durata minima pari a un anno, nel caso in cui, il periodo contrattuale ancora da fruire sia uguale o superiore a 12 mesi, si procederà:

- allo scorrimento della graduatoria
- all'indizione di un nuovo bando, per la stessa area CUN se non ci sono altri candidati idonei.

Art.15 (Restituzione della documentazione)

Dopo tre mesi dall'approvazione degli atti della procedura concorsuale, i candidati possono richiedere, entro sei mesi, la restituzione dei lavori scientifici presentati, salvo eventuale contenzioso in atto.

Art. 16 - Pubblicità della procedura selettiva

Il presente bando sarà affisso all'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Palermo, in Piazza Marina n. 61. Il bando sarà, inoltre, liberamente accessibile presso il sito WEB dell'Università degli Studi di Palermo all'indirizzo: <http://portale.unipa.it/amministrazione/area2/set15/assegni-di-ricerca/bandi>.

Art.17 Trattamento dei dati personali

In applicazione del Decreto Legislativo n. 196/03 si informa che l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: "tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso e all'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università".

Art. 18 - Responsabile del procedimento amministrativo

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n. 241 il responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è nominato nella persona della Sig.ra Maria Maione - Responsabile U.O.B "Assegni di Ricerca".

Art. 19 Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alle norme contenute nel Regolamento e alle disposizioni normative vigenti in materia.

Palermo, 08/08/2014

Ricerca

Leo

PER IL RETTORE
Il Delegato
Pro-Rettore alla

F.to Prof. Giacomo De



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO
SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA
UOB "ASSEGNI DI RICERCA"